



# COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

## SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Miliardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16  
C. C. I. A. Torino 70

## RELAZIONI E BILANCIO

**131° Esercizio**  
**Anno 1963**

*Assemblea Ordinaria degli Azionisti*  
*6 Luglio 1964*



Corporate Heritage  
& Historical Archive





# COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

## SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Millardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16  
C. C. I. A. Torino 70

## RENDICONTO DEL 131° ESERCIZIO

(ANNO 1963)

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI - 6 LUGLIO 1964



Corporate Heritage  
& Historical Archive

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

### *PRESIDENTE*

MONET prof. dott. rag. Mario

### *VICE PRESIDENTI*

ZANON di VALGIURATA conte dott. Lucio Gino  
RUFFINI in ACUTIS N. D. Adriana

### *AMMINISTRATORI*

ACUTIS dott. Carlo	MARSAGLIA Eugenio
BASTAGLI dott. Luciano	MARSAGLIA dott. Stefano
BOCCA conte dott. ing. Andrea	MIDANA prof. dott. Alberto
BOGGIO avv. Oscar	REGIS prof. avv. Aurelio
CORTE avv. Camillo Paolo	REGIS dott. ing. Lorenzo
MARONE CINZANO cav. del lav. conte Enrico	ZANON di VALGIURATA nob. Giuseppe

*Segretario del Consiglio d'Amministrazione*

BUTTERI Vincenzo

## COLLEGIO SINDACALE

### *Sindaci effettivi*

VERME rag. Angelo *Presidente*  
CASALEGNO Francesco  
ONEGLIO rag. Piero

### *Sindaci supplenti*

FORCHINO prof. dott. Alessandro  
CERUTTI prof. dott. Agostino

## DIREZIONE GENERALE

BASTAGLI dott. Luciano	<i>Direttore Generale</i>
BERNARDINI avv. Athos	<i>Vice Direttore Generale</i>
BUTTERI Vincenzo	<i>Vice Direttore Generale</i>



## Relazione del Consiglio d'Amministrazione

---

*Signori Azionisti,*

Il 7 giugno 1964 è improvvisamente mancato il Cav. Fernando Pellegrini, Membro del Consiglio d'Amministrazione.

Sindaco effettivo dal 1934, Amministratore dal 1937, egli ha dato alla nostra Società il contributo prezioso della Sua vasta esperienza e della Sua viva intelligenza e lascia in noi un sincero profondo rimpianto.

Alla Sua famiglia rinnoviamo l'espressione del nostro sentito cordoglio.

\* \* \*

Il ciclo negativo degli affari assicurativi iniziatosi qualche anno fa e sulle cui origini e cause Vi abbiamo già intrattenuti in passato, non solo non si è chiuso, ma si è andato accentuando nell'esercizio in esame, 131° dalla fondazione, a causa soprattutto dei rischi autoveicoli, anche se in qualche altro settore, ad esempio nell'incendio, si è potuto constatare qualche lieve miglioramento.

Mentre ci riserviamo di illustrarVi più avanti, con maggiori dettagli, i vari aspetti della nostra attività, desideriamo innanzitutto ragguagliarVi, attraverso le cifre della produzione acquisita, sullo sviluppo degli incassi che, nonostante la durezza dei tempi e le drastiche iniziative adottate per contenere il lavoro nei rami più pericolosi, è stato assai notevole.

Esso è frutto soprattutto della forza propulsiva della nostra organizzazione agenziale che, pur assoggettata a direttive talora giudicate eccessivamente severe nel campo delle nuove acquisizioni, si è encomiabilmente adoperata per non perdere terreno nei confronti di altre imprese forse meno esigenti di noi.

I premi sono passati nel loro complesso da L. 20.744.175.842 a L. 24.630.087.406, come risulta dallo specchio seguente, che dimostra tra l'altro il contributo apportato a questo aumento dai singoli rami:

	1962	1963	Incremento	Percent.
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito . . . .	L. 3.954.288.723	L. 4.548.802.151 +	L. 594.513.428 +	15,03%
Rami Infortuni - Re- sponsabilità Civile - Plurime - Aeronau- tica - Rischi Nucleari	» 9.792.689.231	» 12.249.210.121 +	» 2.456.520.890 +	25,09%
Ramo Grandine . . .	» 382.517.236	» 366.774.683 -	» 15.742.553 -	4,12%
Ramo Trasporti . . .	» 749.007.806	» 817.247.492 +	» 68.239.686 +	9,11%
<b>Totale Rami Danni</b>	<b>L. 14.878.502.996</b>	<b>L. 17.982.034.447 +</b>	<b>L. 3.103.531.451 +</b>	<b>20,86%</b>
Ramo Vita . . . . .	» 5.865.672.846	» 6.648.052.959 +	» 782.380.113 +	13,34%
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 20.744.175.842</b>	<b>L. 24.630.087.406 +</b>	<b>L. 3.885.911.564 +</b>	<b>18,73%</b>

L'aumento registrato negli incassi rappresenta a nostro avviso, ripetiamo, un apprezzabile successo, poichè il clima economico generale in cui si è operato nel 1963 non è stato certamente favorevole allo sviluppo degli affari: le diminuite capacità di risparmio dei vari ceti sociali, accompagnate dalla preoccupazione sul futuro della nostra moneta, hanno infatti reso più difficile lo svolgimento del nostro lavoro.

Accanto ai risultati tecnici deficitari vanno allineati altri aggravamenti dovuti alla comune situazione del mercato. Alludiamo, in primo luogo, all'aumento delle spese generali conseguente ad una massiccia rivalutazione degli stipendi ai dipendenti della Compagnia, nonché ad un minor sviluppo dei redditi patrimoniali.

Questi confluenti fattori negativi ci hanno posto dinnanzi a risultati complessivi non soddisfacenti e tali da non permetterci previsioni ottimistiche a breve scadenza.

Fin dalla relazione di bilancio dell'esercizio 1962, presentata alla Vostra attenzione il 17 luglio 1963, scrivevamo: « Già si avvertono difficoltà in aziende meno provvedute patrimonialmente, e ciò preoccupa senza dubbio le autorità di controllo, ma la necessità di ricorrere a rapidi ed efficienti ripari non sembra trovare, almeno per ora, la pure indispensabile comprensione delle autorità politiche ». Eravamo allora facili profeti. Il clamoroso provvedimento preso recentemente a carico di una impresa assicurativa di cui sono state sospese le operazioni, ha confermato in pieno, purtroppo, i nostri timori.

Altrettanto semplice è prevedere che, perdurando l'attuale situazione di rapporto sinistri a premi, particolarmente nel settore autoveicoli, e di crescenti spese generali, potranno verificarsi altre amare sorprese in un tempo più o meno prossimo.

Il Ministero dell'Industria e Commercio, in una recente nota che avremo ancora occasione di citare, ha nuovamente richiamato in forma assai energica l'attenzione dei responsabili delle imprese sulla assoluta necessità di giungere ad un equilibrio tecnico con l'adozione di premi più adeguati al costo delle prestazioni.

Tale richiamo è quanto mai opportuno, poichè non vi è nulla di più falso dell'opinione corrente, secondo la quale, per gli assicuratori non si pongono problemi di bilancio, problemi che invece, purtroppo, esistono a tal punto che le imprese sono ormai da tempo obbligate a ricorrere ai loro mezzi patrimoniali per sopperire alle gravi deficienze dell'esercizio industriale. L'avvertimento del Ministero trova corrispondenza con quanto ebbe a dire nello scorso ottobre il signor Poniatowski, Direttore Generale delle assicurazioni al Ministero delle Finanze francese, aprendo la quinta conferenza europea dei

servizi statali di vigilanza: «...la tranquillità dell'assicurato dipende in definitiva tanto dalla prosperità dell'assicuratore e dal buon andamento dei suoi affari, quanto dall'osservanza da parte dell'assicuratore medesimo delle chiare regole dell'etica finanziaria». Queste parole riassumono con molta evidenza un principio troppo spesso dimenticato.

La Vostra Società che ebbe la ventura, nel corso della sua lunga esistenza, di affrontare tempi difficili, ma anche anni favorevoli, ha saputo con opera lenta e paziente costituire un patrimonio la cui granitica consistenza le consente non solo di superare le attuali difficoltà tecniche e di gestione, ma di attendere con fiducia l'evolversi della situazione, convinti come siamo che l'industria assicurativa privata, lungi dall'aver esaurito il suo compito, saprà trovare proprio nel travaglio attuale nuovo vigore di rilancio e nuove vie di progresso e di evoluzione.

#### COMPAGNIE COLLEGATE.

Lo sviluppo delle Compagnie collegate risulta dal seguente specchio:

	Incasso 1962	Incasso 1963
La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali	L. 4.042.137.621	L. 4.543.126.576
La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni . . . . .	» 2.193.397.902	» 2.584.861.850
Alleanza Securitas Esperia S. p. A. di Assicurazione	» 3.418.744.471	» 3.815.454.952
La Vittoria Riassicurazioni . . . . .	» 4.370.779.948	» 5.024.549.739

Le cifre suddette, aggiunte agli incassi della Vostra Società, presentano un totale di L. 40.598.080.523 con un aumento rispetto all'esercizio anteriore di L. 5.828.844.739.

Le Compagnie collegate risentono ovviamente dei già accennati ostacoli che turbano da qualche anno il nostro lavoro, ma possiamo assicurarVi che esse vengono da noi seguite molto da vicino e che non mancheranno di riprendersi quando l'attuale sfavorevole congiuntura sarà superata.

Positivo è il bilancio della Vittoria Riassicurazioni, la quale trova il proprio equilibrio su un complesso scambio di rapporti su base mondiale.

«Le Continent — Compagnie d'Assurances contre l'Incendie, les Accidents et les Risques Divers» ha superato nel 1963 l'incasso di 11 miliardi di lire.

Anche la nostra rappresentanza in Francia «La Turin» ha fatto un ulteriore passo avanti raggiungendo la cifra di incasso di FF 30.240.188,12 pari a L. 3.840.503.891.

I problemi tecnici francesi non sono dissimili dai nostri: è noto che è stata tenuta a Parigi una «Table ronde» alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le categorie interessate al problema dell'assicurazione autoveicoli.

È prematuro anticipare i risultati di questa iniziativa seguita con interesse anche dagli assicuratori italiani, ma è sintomatico il fatto che l'argomento abbia richiamato l'attenzione di tante persone che fino a quel momento avevano idee assai confuse sul funzionamento dell'assicurazione e sui rischi ai quali le Compagnie sono quotidianamente esposte.

Le nostre piccole rappresentanze in Belgio e Olanda, tutelate e seguite dalla Direzione francese della Turin, hanno segnato un ulteriore modesto sviluppo.

Non possiamo darVi notizie confortanti sulla Victoria Insurance Company of Canada, la quale continua ad incontrare notevoli ostacoli — propri di quel lontano mercato — nonostante l'attenta opera svolta dalla Direzione locale.

## ANDAMENTO DEI RAMI

### RAMO VITA.

I premi incassati hanno raggiunto l'ammontare di L. 6.648.052.959 con un aumento di L. 782.380.113 rispetto all'esercizio anteriore.

In cifra assoluta tale risultato si può giudicare soddisfacente, ove si consideri da una parte la generale diminuzione del liquido disponibile e dall'altra il fenomeno, già scontato, del minore afflusso di premi unici.

Alla fine del 1963, l'ammontare dei capitali assicurati risulta di	L. 161.110.131.976
contro uno stato capitali al 31/12/1962 di . . . . .	L. 143.629.414.252
con un aumento di . . . . .	L. 17.480.717.724
pari al 12,17%.	

Al 31/12/1963 le riserve matematiche complessive ammontano a	L. 29.700.776.508
La quota a carico dei Riassicuratori è stata di . . . . .	L. 4.894.596.972
e quindi l'ammontare netto risulta, a bilancio, di . . . . .	L. 24.806.179.536
contro . . . . .	L. 21.347.732.910
dell'anno precedente, con un incremento di . . . . .	L. 3.458.446.626
pari al 16,20%.	

Durante l'esercizio l'andamento della mortalità è stato favorevole e ciò ha contribuito a rendere positivo il risultato tecnico del ramo: è così possibile rinnovare anche per il 1963 la partecipazione a favore degli Assicurati Vita, nella misura e con i modi già seguiti negli ultimi esercizi.

### RAMO INCENDI.

Durante lo scorso anno si è estesa e rafforzata la tendenza delle Compagnie italiane ad adottare una più rigida politica assuntiva, assolutamente indispensabile dopo le cattive esperienze passate, perchè solo da un concorde sforzo collettivo si può sperare di conseguire un progressivo risanamento.

Misure di emergenza sono state adottate anche in altri Paesi ed è particolarmente da segnalare l'esempio dell'Inghilterra che nello scorso anno ha aumentato del 15% i premi di assicurazione incendio.

La Vostra società durante il 1963 ha avuto il beneficio di registrare un minor numero di sinistri importanti, ciò che ha consentito un modesto utile nel ramo, nonostante che il settore rischi industriali sia stato ancora sensibilmente deficitario. Si tratta però solo di una oscillazione della tendenza, poichè dalle denunce sinistri dei primi mesi del 1964 si riscontra di nuovo un forte incremento nella sinistrosità, sia nei rischi industriali che in quelli ordinari. Ciò conferma che è indispensabile continuare sulla via intrapresa.

### RAMI FURTI E CRISTALLI.

Il ramo Furti è stato anche nel 1963 deficitario. Nel seguente prospetto sintetizziamo alcuni dati che consentono di identificare i fattori da cui è derivato il deterioramento negli ultimi anni:

	Base 1961 = 100	1963
Indice medio del costo della vita	100	115,12
Premio medio	100	108,70
Costo medio dei sinistri	100	164,78
Numero polizze	100	138,06
Numero sinistri	100	147,10

Dai dati percentuali sopra esposti si rileva anzitutto il fortissimo aumento del « costo medio » dei sinistri, accompagnato dall'accrescersi del loro « numero » in misura superiore a quanto avviene per il « numero » delle polizze.

Tale variazione del « costo medio » dei sinistri è inoltre notevolmente superiore al maggior valore delle cose, messo approssimativamente in evidenza dal confronto degli indici medi del costo della vita nei due anni considerati: in effetti, con l'affinarsi delle tecniche impiegate dai malviventi, la quantità ed il valore delle cose asportate sono oggi molto più alti che in passato.

A ciò fa riscontro un aumento del premio medio dell'intero portafoglio di circa l'8,70%, misura senz'altro insufficiente a fronteggiare la situazione, ma risultante dal fatto che le nuove tariffe adottate hanno inciso finora soltanto su parte del portafoglio stesso. Si rende pertanto necessario intensificare l'aggiornamento dei premi delle polizze in corso per il quale abbiamo già impartito precise direttive alla nostra organizzazione.

Il ramo cristalli ha avuto un andamento normale.

#### RAMO RESPONSABILITÀ CIVILE AUTOVEICOLI.

Tutti e tre i coefficienti — già segnalati in passato — che caratterizzano il continuo appesantirsi del ramo Autoveicoli, e cioè maggiore frequenza del numero dei sinistri, aumento del loro costo medio unitario e crescente speculazione nei danni, si sono ulteriormente aggravati nell'esercizio 1963.

Lungo l'annata, nonostante resistenze ed ostacoli di varia natura, è stato possibile tuttavia cominciare a concretare i frutti di una tenace campagna volta a conseguire una più consapevole politica assuntiva, almeno da parte delle maggiori Compagnie. È anche finalmente maturato — sempre nell'ambito delle maggiori Compagnie — il convincimento che fosse da porre la massima attenzione all'influenza del tutto negativa che aveva sul bilancio annuale del ramo, la massa di polizze assunte in passato a premi di gran lunga superati dall'incalzante ritmo di accrescimento del peso dei sinistri.

Ed è stato così possibile ad una parte almeno del mercato nazionale, affrontare con seri provvedimenti, presi con piena responsabilità nell'ambito di ciascuna azienda, il problema del duplice aspetto della acquisizione di affari nuovi con sensibile aumento di tariffa e della riforma del portafoglio preconstituito.

Senonchè, il primo dei suddetti provvedimenti ha cominciato a funzionare soltanto all'inizio del secondo semestre del 1963, ed il successivo ha potuto essere efficace in parte negli ultimissimi mesi del decorso esercizio, trovando piena applicazione unicamente a partire dal gennaio 1964.

È evidente che questi tempi di attuazione non potevano permettere di constatare un effetto sui risultati tecnici del 1963, mentre sembra non infondato un cauto ottimismo (se non in senso assoluto, almeno nel senso di un arresto del fenomeno peggiorativo) nell'anno che volge, nel quale continua la nostra difficile opera tendente ad aumentare

ancora il livello medio dei premi per gli affari nuovi e — di riflesso — per la riforma di quelli in corso.

Tuttavia l'obiettivo finale al quale tendiamo è quello di arrivare a ridurre l'afflusso dei premi nel settore degli autoveicoli, o quanto meno a stabilire una più favorevole proporzione fra la massa di tali premi e quella degli altri rami, anche se purtroppo soltanto alcuni di essi fanno intravedere prospettive di minore onerosità. Mettere in atto tale proposito non è certamente agevole perchè il nostro Paese presenta, esasperato, un accrescimento non normale (almeno su un piano di sviluppo armonico delle varie forme di benessere delle masse) della motorizzazione; ed è certo difficile trarsi fuori, con un semplice atto di volontà dall'alto, dalle conseguenze di questo fenomeno. Comunque cercheremo di raggiungere il risultato voluto di modificare e comprimere il rapporto senza turbare — o turbando il meno possibile — il delicato congegno della nostra organizzazione.

I rischi della responsabilità civile diversi da quelli autoveicoli, continuano ad avere un andamento pesante, anche se in questo settore lo sviluppo nel tempo della liquidazione dei danni attenua normalmente il rapporto sinistri-premi, sempre grave alla fine dell'esercizio preso in esame. Ancora oggi in questo ramo la concorrenza opera senza criterio. In sede associativa sta per essere varata una nuova tariffa — che abbiamo contribuito a redigere — nella quale si cerca di tenere conto dell'aumentato rischio che risulta dalla nuova tecnologia industriale; noi esprimiamo la speranza che almeno le Compagnie più importanti si attengano a tale nuova tariffa, pronti — ove ciò non avvenisse — a vedere con tranquillità ridotto l'afflusso dei premi del settore.

#### RAMO INFORTUNI.

In questo ramo il rapporto fra premi e sinistri, è alquanto migliorato rispetto a quello dell'ultimo esercizio che pure dichiarammo abbastanza soddisfacente.

È da lamentare, semmai, una percentuale di incremento non molto elevata e forse inferiore a quella che altre Compagnie potranno vantare.

Ciò è dovuto però alla politica generale da noi seguita volta a sostenere i tassi. Non crediamo tuttavia di doverci discostare da questa linea di azione, perchè se facilissimo sarebbe sviluppare il lavoro acquisitivo attraverso una attenuazione della nostra volontà di ottenere saggi di premio sperabilmente remunerativi, altrettanto facile sarebbe la previsione di un rapido logorarsi dell'intero settore in modo da doversi attendere un peggioramento di quel sopportabile rapporto sinistri a premi che ancora oggi registriamo.

#### RAMO CAUZIONI E CREDITO.

Il ramo Cauzioni e Credito ha conseguito durante l'esercizio 1963 l'incasso di L. 428.783.485 di premi netti ed accessori (tasse escluse) con una differenza dell'11,55% in più rispetto all'anno precedente.

I sinistri si sono mantenuti ancora una volta in percentuale favorevole, lasciando un sufficiente margine di beneficio.

Le difficoltà di congiuntura hanno suggerito di operare una selezione molto severa e di seguire rigorosi criteri prudenziali nel rilascio delle coperture, per cui l'accrescimento conseguito durante l'esercizio deriva solo dalla intensificata organizzazione del Ramo.

È stato dato notevole sviluppo al servizio prevenzione sinistri con sistematica corrispondenza e periodici contatti con gli enti garantiti, al fine di accertare lo stato delle

operazioni assistite dalle nostre garanzie e di esercitare tempestivamente le azioni a salvaguardia dei nostri interessi.

L'esperimento di tali azioni ha consentito al tempo stesso un più sollecito incasso dei premi di proroga, che hanno costituito una valida integrazione dei risultati dell'esercizio.

Il lavoro nel ramo credito, dopo un favorevole inizio nel campo delle vendite rateali, ha subito, come è ovvio, una sensibile contrazione in attesa di un ritorno alla normalità della situazione di mercato.

#### RAMO TRASPORTI.

I risultati del ramo, anche a causa di alcuni gravi avvenimenti che hanno influenzato in modo negativo sia il settore corpi che il settore merci, continuano a mantenersi passivi.

L'incremento dei premi è stato modesto perchè di fronte all'azione della concorrenza abbiamo preferito abbandonare alcune categorie di affari per le quali i premi richiesti dal mercato si sono rivelati insufficienti in rapporto all'incidenza dei danni.

Il Comitato tecnico trasporti, preoccupato per il persistente cattivo andamento del lavoro, ha promosso un accordo fra le compagnie operanti in Italia per l'introduzione di una migliore disciplina tariffaria e per l'applicazione di più rigide norme in materia assuntiva.

L'iniziativa, appoggiata da noi e dalle principali compagnie, dovrà consentire di raggiungere un miglioramento della situazione di questo ramo, situazione che di anno in anno si fa sempre più preoccupante.

#### RAMO GRANDINE.

Il risultato della campagna 1963 è stato passivo sia nei prodotti estivi che in quelli autunnali per le gravi grandinate verificatesi nel periodo da giugno a settembre, il che ha portato il rapporto sinistri a premi al 100%, percentuale questa che solo altre tre volte è stata raggiunta in 35 anni di gestione del ramo.

Le assunzioni hanno registrato un decremento nel numero delle polizze emesse, nell'ammontare dei valori garantiti e nel cumulo dei premi incassati. Il fatto è da attribuirsi alle semine autunnali che in varie provincie non sono state normali ed alla fredda e gelida stagione primaverile che ha sensibilmente danneggiato le colture cerealicole e ha provocato un ritardo nella maturazione del frumento, con la conseguenza che le grandinate del mese di luglio hanno trovato il prodotto ancora esposto nei campi in zone ove normalmente esso viene raccolto entro il mese di giugno.

L'inizio della campagna 1964 si presenta favorevole come alimento di premi, ma non è ovviamente possibile prevedere quale sarà il risultato finale.

#### ORGANIZZAZIONE ESTERNA.

Riteniamo utile darVi qualche notizia indicativa sull'organizzazione esterna della Compagnia.

Essa è articolata su 173 agenzie generali aventi sede nelle principali città e circa 1.500 subagenzie site in località minori. Questa rete è coordinata ed assistita da 244 ispettori esterni di vario grado e con incarichi differenziati, ai quali va aggiunto un centinaio di liquidatori danni dislocati in tutto il Paese.

Dalla tabella che segue risulta l'aumento delle dimensioni delle agenzie in quest'ultimo decennio:

con incassi	1954	1963
oltre 100 milioni	5	36
tra 80 e 100 milioni	3	10
tra 60 e 80 milioni	3	16
tra 50 e 60 milioni	6	17
tra 40 e 50 milioni	8	12
tra 30 e 40 milioni	10	31
tra 20 e 30 milioni	23	15
tra 10 e 20 milioni	38	20
meno di 10 milioni	69	16
	<hr/>	<hr/>
	165	173

Tre agenzie generali (Torino, Milano, Genova) sono rette in economia, tutte le altre sono in appalto.

#### RISERVE TECNICHE.

Le preoccupazioni degli organi di controllo ministeriali, particolarmente per quanto riguarda il ramo Autoveicoli, si sono rese palesi nella già ricordata circolare diramata dal Ministero dell'Industria e Commercio, contenente dettagliate istruzioni sul calcolo delle riserve premi e sinistri.

Queste istruzioni si limitano, per il momento, all'aspetto di una pressante raccomandazione, e non sono pertanto tassative, in quanto una loro rigida ed immediata applicazione avrebbe avuto come conseguenza una crisi di varie Società, le quali non sarebbero state in grado di assolvere gli adempimenti richiesti.

Ci è gradito comunicarVi che un controllo effettuato sulle nostre riserve ha dimostrato che esse sono sufficienti, anche rispetto al severo nuovo indirizzo ministeriale.

Tali nostre riserve tecniche relative ai soli rami Danni raggiungono la cifra di L. 21.692.041.465 che aggiunte a quelle del ramo Vita danno un totale di L. 46.746.813.188, superiore di L. 7.115.076.111 a quelle dell'esercizio precedente.

#### SPESE GENERALI.

Avevamo accennato, nell'ultima relazione di bilancio, che l'aumento delle competenze al personale ci avrebbe posti nell'obbligo, durante il 1963, di affrontare il gravissimo e non previsto onere dell'aggiornamento delle somme necessarie alla copertura dell'indennità di licenziamento.

Avremmo potuto ripartire tale onere su cinque esercizi consecutivi, usufruendo dell'autorizzazione accordata in tal senso dagli organi fiscali, che si sono resi conto del peso della richiesta integrazione. Tuttavia abbiamo ritenuto preferibile non avvalerci di questa facoltà per non trascinare un debito — chè tale consideriamo i nostri impegni verso i dipendenti — destinato probabilmente a sommarsi a carichi futuri dello stesso genere.

Il bilancio in esame ha dovuto pertanto sopportare a questo titolo una spesa di ben L. 440.636.064 di cui L. 193.963.313 sono state coperte mediante utilizzo delle cosiddette

«riserve tassate», rearsi disponibili a seguito della definizione dei rapporti col fisco relativi ai bilanci 1958 e antecedenti.

Le spese generali sono passate da L. 1.612.272.270 a L. 2.032.703.918. Circa il 73% di tali spese è rappresentato da retribuzioni del personale, compresi gli oneri sociali.

#### TITOLI DI PROPRIETÀ.

Il valore dei titoli in portafoglio è passato da L. 25.292.511.546 a L. 30.056.711.180 con un aumento di L. 4.764.199.634.

Le valutazioni sono state fatte con i consueti criteri prudenziali ed il valore di mercato della nostra proprietà mobiliare, pur agli attuali depressi corsi della borsa, è di molto superiore a quello iscritto a bilancio.

Il reddito di questa parte di patrimonio è risultato di L. 1.185.420.701 contro L. 1.164.957.179 dell'esercizio anteriore.

L'aumento di L. 20.463.522 è proporzionalmente inferiore ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell'anno. Ciò dipende in special modo dal fatto che, per le ben note ragioni, un certo numero di azioni non ha dato dividendi, o li ha dati in misura minore a quella degli anni precedenti.

#### BENI STABILI.

Il valore di bilancio degli stabili è passato da L. 16.652.344.486 a L. 19.961.984.716.

L'incremento è dovuto soprattutto al completamento dell'acquisto del complesso immobiliare di Via Jacopo Palma - Piazzale Gambara - Via Anguissola in Milano, cosicchè in totale disponiamo, in quella località, di circa mq. 12.000 di alloggi, mq. 1.000 di negozi e mq. 1.300 di magazzini, il tutto entrato in pieno reddito, ad eccezione di qualche negozio ancora sfitto; ed all'acquisto di un'area edificabile di circa mq. 16.000 nella zona Lorenteggio di Milano, sulla quale contiamo di iniziare entro il corrente anno l'edificazione di 5 stabili per complessivi mc. 76.000 circa, inquadrando la nostra iniziativa in quella presa da altre importanti Società di assicurazioni e da «La Centrale» nello stesso comprensorio.

A Torino è stata ultimata la sopraelevazione di due piani dell'edificio ad uso uffici di Via Arcivescovado n. 14 - Via Lascaris 8, mentre ad Alessandria il completamento dei lavori di radicale trasformazione dello stabile di Piazza della Libertà 12 ha permesso di dare degna sede all'Agenzia di quella città ed alla Banca di Alessandria.

Proprietà minori sono state acquistate in Torino, Fossano, Saluzzo, Pordenone e Brindisi per la sistemazione delle nostre agenzie.

In complesso i beni stabili della Compagnia sono costituiti da quasi 2.000 unità immobiliari tra alloggi, uffici, negozi e magazzini.

Abbiamo adeguato il valore di un complesso immobiliare per allinearlo a quello periziato a suo tempo ed accettato dal Ministero a copertura delle cauzioni.

Il reddito degli stabili, al lordo dell'imposta sui fabbricati ed al netto delle spese, è salito da L. 951.118.864 a L. 1.093.702.696.

#### TENUTA AGRICOLA.

L'annata agraria della Vostra tenuta di Palazzo d'Ascoli (Foggia), pur non essendo stata eccezionale, può essere considerata buona. L'andamento stagionale, con alternanza di

periodi favorevoli e di altri avversi, ha permesso tuttavia di realizzare buone medie di produzioni unitarie cerealicole e bieticole, mentre è stato dannoso per le produzioni fruttifere e specialmente contrario alla produzione dell'uva.

Si è provveduto alla costruzione della briglia-traversa per emungimento di acqua dal torrente Carapellotto ed alla costruzione di un nuovo pozzo a dotazione del maggior podere frutticolo. Si è pure provveduto ad alcuni rafforzamenti e riparazioni di fabbricati che avevano manifestato delle lesioni probabilmente ancora in conseguenza delle scosse sismiche all'epoca del terremoto che colpì l'Irpinia ed il Molise.

Si è integrato il parco delle macchine agricole necessario per una più economica conduzione dell'azienda anche in vista delle accresciute difficoltà di reperimento della mano d'opera agricola.

A cura dello Stato è stato effettuato l'allacciamento telefonico di Palazzo d'Ascoli, ove ora funziona un posto pubblico.

\* \* \*

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione si chiude con un utile di L. 68.265.625 così risultante:

UTILI BILANCIO B - Ramo Vita . . . . .	L. 412.272.491
PERDITE BILANCIO A - Rami Danni . . . . .	L. 344.006.866
	<hr/>
utile netto	L. 68.265.625
cui va aggiunto l'utile indiviso degli esercizi precedenti in . . .	L. 21.786.159
	<hr/>
e così in totale . . . . .	L. 90.051.784
	<hr/> <hr/>

che Vi proponiamo di ripartire come segue:

a) alla riserva legale ramo Vita . . . . .	L. 41.227.249
b) a disposizione per remunerazione del capitale azionario . . .	L. 48.824.535
	<hr/>
ritornano	L. 90.051.784
	<hr/> <hr/>

Proponiamo inoltre di prelevare dalla riserva straordinaria — Rami Danni — la somma di L. 376.175.465 che, aggiunta alle L. 48.824.535 di utile disponibile dopo l'assegnazione a riserva legale Ramo Vita, darebbe una disponibilità complessiva di L. 425.000.000 tale da permettere l'assegnazione di un dividendo di L. 85 per azione sia privilegiata che ordinaria, che il Vostro Consiglio suggerisce di distribuire.

In caso di accoglimento della nostra proposta il dividendo suddetto, al lordo dell'imposta cedolare, sarà pagabile a partire dal 13 luglio p. v. presso la nostra Cassa sociale o presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore & C., Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, « Invest » Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Istituto Bancario S. Paolo,

Banque Française et Italienne pour l'Amerique du sud - Parigi, Banca del Gottardo - Lugano, Privat Kredit Bank - Zurigo.

Ci è gradito esternare a tutti i collaboratori interni ed esterni il nostro ringraziamento per l'opera prestata, opera ancor più apprezzata perchè svolta in un clima di particolari difficoltà contingenti.

#### **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Nel mese di febbraio 1964 il rag. Carlo Baldini ha presentato le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio d'Amministrazione.

In seguito alla dolorosa scomparsa dell'Amministratore Cav. Fernando Pellegrini, il Vostro Consiglio si è ridotto da 17 a 15 membri, e Vi invitiamo quindi, a sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, a fissare il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione ed a provvedere all'eventuale nomina degli amministratori mancanti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE



## Relazione del Collegio Sindacale

*Signori Azionisti,*

Ricordiamo commossi la recente scomparsa del cav. Fernando Pellegrini, da lunghi anni Amministratore della Società, nonché la Sua nobile figura e la Sua grande competenza personale.

Il bilancio dell'esercizio 1963, che il Consiglio d'Amministrazione presenta all'approvazione dell'Assemblea, si compendia nelle seguenti cifre, al netto dei conti d'ordine:

### *Stato patrimoniale*

Attività . . . . .	L.	64.779.712.912
Passività . . . . .	»	64.711.447.287
		<hr/>
Utile dell'esercizio	L.	68.265.625
		<hr/> <hr/>

I conti d'ordine bilanciano in L. 3.807.420.839.

L'utile suddetto trova riscontro nelle seguenti risultanze del:

### *Conto Profitti e Perdite*

#### *Entrate*

Rami Danni . . . . .	L.	39.389.457.861	
Ramo Vita . . . . .	»	30.100.793.589	L. 69.490.251.450
		<hr/>	

#### *Uscite*

Rami Danni . . . . .	L.	39.733.464.727	
Ramo Vita . . . . .	»	29.688.521.098	L. 69.421.985.825
		<hr/>	
Utile dell'esercizio	L.	68.265.625	
		<hr/> <hr/>	

Il Consiglio d'Amministrazione Vi ha illustrato con la consueta diligenza le principali voci del bilancio, dando nel contempo ragguagli sull'andamento della gestione sociale.

L'esame del bilancio al 31/12/1963 e le risultanze delle verifiche eseguite nel corso dell'esercizio ci consentono di precisarVi che:

— le cifre esposte nella situazione patrimoniale e nel Conto « Profitti e Perdite » corrispondono alle risultanze della Contabilità generale regolarmente tenuta e degli esaurienti allegati predisposti dagli Uffici amministrativi;

— le riserve legali e statutarie sono aumentate in relazione alle deliberazioni da Voi prese nell'Assemblea del 17 Luglio 1963;

— le riserve matematiche del ramo Vita sono state determinate in L. 24.806.179.536, in conformità alle norme di legge, come meglio specificato nell'apposita relazione depositata negli atti della Società;

— il riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio e l'ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla fine dell'anno sono stati determinati con i consueti criteri prudenziali;

— i titoli sono stati nel complesso valutati a prezzi di molto inferiori a quelli di borsa al 31 Dicembre 1963;

— per quanto si riferisce ai Beni stabili si è proceduto alla rivalutazione del I - II e III isolato di Corso Giulio Cesare n. 42 - 44 - 46 - 48 - 50 - 52 - 54, in modo da allineare il loro valore a quello risultante da una regolare perizia eseguita nel 1955 per l'Autorità di controllo, ai fini della iscrizione di vincoli cauzionali a garanzia della massa degli assicurati del ramo Vita ed utilizzando il saldo per compensare le risultanze della gestione industriale.

— il conto « Mobilio e macchine » figura, per pura memoria, essendo state interamente ammortizzate le spese fatte nell'esercizio a tale titolo;

— i ratei ed i risconti sono stati determinati negli ammontari con noi concordati;

— il fondo indennità al personale è stato aggiornato completamente sulla base degli impegni maturati a tutto il 31 Dicembre 1963.

Abbiamo assistito durante l'anno alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed abbiamo inoltre effettuato le consuete verifiche, nel corso delle quali abbiamo potuto constatare l'efficiente organizzazione contabile ed amministrativa della Vostra Società.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio dell'esercizio 1963, associandoci in pari tempo alle proposte che il Consiglio d'Amministrazione Vi presenta, sia per la destinazione dell'utile che per l'integrazione del dividendo.

Si sono resi vacanti due posti nel Consiglio d'Amministrazione; l'Assemblea dovrà pertanto prendere le conseguenti decisioni secondo le norme stabilite dallo Statuto sociale.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO 1963



## ATTIVO

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Beni stabili . . . . .	3.078.769.809	16.883.214.907	19.961.984.716
2	Titoli in portafoglio . . . . .	18.781.047.906	11.275.663.274	30.056.711.180
3	Prestiti su polizze di assicurazione ramo vita . . . . .	—	577.091.933	577.091.933
4	Depositi in conto corrente presso istituti di credito . . . . .	3.210.409.190	559.995.293	3.770.404.483
5	Contanti in cassa . . . . .	10.593.486	10.593.486	21.186.972
6	Mobilio e macchine . . . . . (vedasi nella sezione del passivo il « Fondo ammortamento »)	346.727.244	—	346.727.244
7	Debitori diversi:			
	a) Compagnie di riassicurazione (conto corrente) . . . . .	1.241.410.874	894.323.155	2.135.734.029
	b) Compagnie di riassicurazione (cauzione in numerario) . . . . .	746.171.529	222.337.329	968.508.858
	c) Agenzie della Compagnia . . . . .	1.858.186.000	94.265.193	1.952.451.193
	d) Conto corrente del bilancio A . . . . .	—	1.366.047.622	1.366.047.622
	e) Altri per cause differenti . . . . .	3.318.744.083	1.504.646.323	4.823.390.406
	f) Società collegate . . . . .	165.521.898	—	165.521.898
8	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine. . . . .	2.337.021.417	104.351.800	2.441.373.217
9	Perdita dell'esercizio: come nel conto profitti e perdite della gestione rami Danni . . . . .	344.006.866	—	344.006.866
	TOTALE . . . . .	35.438.610.302	33.492.530.315	68.931.140.617

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Capitale sociale: n. 3.500.000 azioni ordinarie n. 1.500.000 azioni privilegiate n. 5.000.000 azioni da L. 1000 cad.	2.500.000.000	2.500.000.000	5.000.000.000
2	Riserva legale . . . . .	500.000.000	348.201.265	848.201.265
3	Riserva per eventualità straordinarie (di cui L. 425.000.000 per sovrapprezzo azioni - assemblea straordinaria del 17 Maggio 1961) . . . . .	1.001.210.727	402.151.649	1.403.362.376
4	Riserva per valori immobiliari . . . . .	343.414.799	478.270.157	821.684.956
5	Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario . . . . .	217.034.073	53.692.299	270.726.372
6	Fondo ammortamento mobilio e macchine. . . . .	346.727.243	—	346.727.243
7	Riserva per rischi nucleari . . . . .	50.000.000	—	50.000.000
8	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assi- curazioni sulla vita in corso alla chiusura dell'eser- cizio (al netto delle riassicurazioni) . . . . .	—	24.806.179.536	24.806.179.536
9	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio (al netto delle riassicu- razioni) . . . . .	6.286.388.465	—	6.286.388.465
10	Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie (al netto delle riassicurazioni) . . . . .	—	248.592.187	248.592.187
11	Ammontare dei sinistri non liquidati alla chiusura dell'esercizio (al netto delle riassicurazioni) . . . . .	15.355.653.000	—	15.355.653.000
12	Creditori diversi:			
	a) Compagnie di riassicurazione (conto corrente) . . . . .	512.827.158	1.030.051.573	1.542.878.731
	b) Compagnie di riassicurazione (cauzione in numerario) . . . . .	1.900.528.228	1.273.647.925	3.174.176.153
	c) Agenzie della Compagnia . . . . .	40.521.748	7.328.092	47.849.840
	d) Conto corrente del bilancio B . . . . .	1.366.047.622	—	1.366.047.622
	e) Altri per cause differenti . . . . .	2.670.518.865	1.816.722.139	4.487.241.004
13	Creditori per valori depositati ed altri conti d'ordine	2.337.021.417	104.351.800	2.441.373.217
14	Utile indiviso dell'esercizio precedente . . . . .	10.716.957	11.069.202	21.786.159
15	Utile dell'esercizio: come nel conto profitti e perdite della gestione ramo Vita . . . . .	—	412.272.491	412.272.491
	Risultato netto dell'esercizio:			
	Utile della gestione ramo Vita . . . . .	412.272.491		
	Perdita della gestione ramo Danni . . . . .	344.006.866		
	Utile netto dell'esercizio . . . . .	68.265.625		
	TOTALE . . . . .	35.438.610.302	33.492.530.315	68.931.140.617

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - A -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riporto delle quote di premi per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i> . . . . .		5.799.241.239
2	Ammontare dei sinistri avvenuti ma non liquidati alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i> :		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito . . . . .	1.165.938.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	10.854.737.000	
	c) Ramo Trasporti . . . . .	293.040.000	12.313.715.000
3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito . . . . .	4.548.802.151	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	12.249.210.121	
	c) Ramo Grandine . . . . .	366.774.683	
	d) Ramo Trasporti . . . . .	817.247.492	17.982.034.447
4	Tasse a carico degli assicurati . . . . .		1.739.499.768
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte . . . . .		972.335.962
6	Altre entrate . . . . .		582.631.445
7	Perdita dell'esercizio: come nello stato patrimoniale . . . . .		344.006.866
	TOTALE . . . . .		39.733.464.727



		LIRE	LIRE
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito . . . . .	1.283.677.611	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	406.755.545	
	c) Ramo Grandine . . . . .	86.583.102	
	d) Ramo Trasporti . . . . .	535.096.862	2.312.113.120
2	Risarcimenti liquidati nell'esercizio per sinistri e spese accessorie ( <i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i> ):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito . . . . .	1.647.921.176	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	6.874.521.302	
	c) Ramo Grandine . . . . .	241.526.389	
	d) Ramo Trasporti . . . . .	181.656.792	8.945.625.659
3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito . . . . .	1.289.498.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	13.774.588.000	
	c) Ramo Trasporti . . . . .	291.567.000	15.355.653.000
4	Ripporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ) . . . . .		6.286.388.465
5	Spese generali di amministrazione . . . . .		1.675.088.307
6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a diversi ( <i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i> ). . . . .		3.365.188.384
7	Imposte e tasse . . . . .		1.762.253.834
8	Altre uscite. . . . .		31.153.958
	TOTALE . . . . .		39.733.464.727

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - B -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		21.347.732.910
2	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		121.047.928
3	Premi ed accessori di competenza dell'esercizio . . . . .		6.648.052.959
4	Tasse a carico degli assicurati . . . . .		101.515.563
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte . . . . .		1.517.601.271
6	Altre entrate . . . . .		364.842.958
TOTALE . . . . .			30.100.793.589



## (ASSICURAZIONI SULLA VITA)

1963

## U S C I T A

		LIRE	LIRE
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione . . . . .		1.095.947.935
2	Somme pagate nel corso dell'esercizio ( <i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i> ):		
	a) per sinistri . . . . .	255.883.025	
	b) per polizze maturate . . . . .	149.899.931	
	c) per riscatti . . . . .	1.352.935.741	
	d) per rendite vitalizie . . . . .	96.275.580	1.854.994.277
3	Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ):		
	a) per sinistri . . . . .	89.019.271	
	b) per polizze maturate . . . . .	92.165.424	
	c) per riscatti . . . . .	64.961.922	
	d) per rendite vitalizie . . . . .	2.445.570	248.592.187
4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ) . . . . .		24.806.179.536
5	Spese generali di amministrazione . . . . .		357.615.611
6	Provvigioni e spese di produzione ( <i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i> ) - Onorari ai Medici . . . . .		827.170.066
7	Imposte e tasse . . . . .		284.224.080
8	Altre uscite. . . . .		213.797.406
9	Utile dell'esercizio: come nello stato patrimoniale . . . . .		412.272.491
	TOTALE . . . . .		30.100.793.589

Beni stabili		RAMI DANNI	RAMO VITA
		Sezione A	Sezione B
		LIRE	LIRE
<i>ITALIA</i>			
TORINO	— Via Maria Vittoria 18 . . . . .	136.748.091	—
TORINO	— Corso Matteotti, Via Don Minzoni 14 . . . . .	300.000.000	—
TORINO	— Corso Giulio Cesare, Corso Novara, Via Alimonda, Via Lodi, Via Camino, Via Cremona, Via Varese . . . . .	—	2.195.100.000
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lascaris, Via San Francesco d'Assisi (Palazzo della Sede)	1.222.801.187	—
TORINO	— Via Bogino 21 . . . . .	6.900.000	—
TORINO	— Via Lagrange 33/35/37, Via Andrea Doria 7	528.746.561	—
TORINO	— Via XX Settembre 78 . . . . .	—	43.478.922
TORINO	— Via Alfieri 24, Piazza Solferino, Via Giovanni Prati, Via San Francesco d'Assisi . . . . .	—	406.881.555
ALESSANDRIA	— Via Ferrara 1 . . . . .	—	168.543.055
BIELLA	— Via Guglielmo Marconi 14/16 . . . . .	—	35.716.570
BOLOGNA	— Via Ugo Bassi 14 ang. Piazza Malpighi . . . . .	—	1.267.484.906
COMO	— Via Dante 12 . . . . .	—	40.638.569
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 90/92/96/104 . . . . .	22.300.000	—
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2 . . . . .	112.587.534	—
MESSINA	— Via Canizzaro, Via Dogali, Via dei Mille, Via Risorgimento . . . . .	—	769.230.694
MILANO	— Piazza S. Babila 1/3 e Corso Matteotti (Ns/ parte) . . . . .	—	1.828.965.080
MILANO	— Fabbricati: Via Meravigli 16, Via San Giovanni sul Muro 15/21 . . . . .	—	1.335.101.835
MILANO	— Via Jacopo Palma 1/3/5/9/11/15/17 . . . . .	—	2.000.919.940
ROMA	— Isolato Via della Frezza, Via Canova, Via Colonnelle, Corso Umberto . . . . .	—	307.595.381
ROMA	— Via delle Cave 91, Via Acca Lavenzia, Via Evandro . . . . .	—	349.385.392
ROMA	— Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, Via degli Scialoia 21/23, Via Mancini 27 . . . . .	—	1.230.148.311
ROMA	— Via Nazionale 183/184 e Via della Consulta 1/4	—	1.401.142.415
VERCELLI	— Piazza Risorgimento 5 . . . . .	—	145.676.516
MILANO	— Area edificabile - Quartiere Lorenteggio . . . . .	—	1.042.667.627
SETTIMO TORINESE	— Area edificabile . . . . .	—	1.108.437.400
ASCOLI SATRIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli . . . . .	—	370.269.344
ASTI	— Corso Dante 6 . . . . .	—	12.071.333
BARI	— Via A. da Bari 28 . . . . .	—	32.449.330
BRINDISI	— Via Saponea 12 . . . . .	—	16.256.380
COSENZA	— Via Brenta 39 . . . . .	—	5.011.075
CUNEO	— Corso Nizza 6 . . . . .	—	4.517.389
CUNEO	— Corso Nizza 10/12 . . . . .	—	24.130.038
CUNEO	— Corso Nizza 11/13 . . . . .	—	14.328.901
FERMO	— Via Università 7 . . . . .	—	5.430.000
FERRARA	— Via Bersaglieri del Po 4 . . . . .	—	8.646.480
FIRENZE	— Via Vacchereccia 7 . . . . .	—	10.323.518
FORMIA	— Via Cristoforo Colombo 20 . . . . .	—	6.236.550
FOSSANO	— Via Roma 117 . . . . .	—	15.081.520
GENOVA	— Piazza Rossetti 1-3/A/B/C . . . . .	—	267.849.807



		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		LIRE	LIRE
LEGNANO	— Via XXV Aprile 1 . . . . .	—	9.532.940
LIVORNO	— Via dei Lanzi 8 . . . . .	—	4.373.880
MANTOVA	— Corso della Libertà 3 . . . . .	—	19.270.570
MILANO	— Via Caccialepori 21/23/25 . . . . .	—	36.547.400
MONCALIERI	— Via Martiri della Libertà 7 . . . . .	—	9.850.763
MONCALIERI	— Piazza Cavour 2 . . . . .	—	20.593.712
MONZA	— Via Passarini 10 . . . . .	—	9.291.168
NAPOLI	— Via San Carlo 32 . . . . .	—	22.614.095
PADOVA	— Via Martiri Libertà 1 . . . . .	—	9.769.935
PISA	— Largo Ciro Menotti 3 . . . . .	—	3.858.750
PORDENONE	— Piazzale XX Settembre 13/1 . . . . .	—	5.976.240
SALUZZO	— Via Denina . . . . .	—	12.653.390
SAVONA	— Via Nazario Sauro 4 . . . . .	—	2.893.207
SPEZIA	— Via Fazio 6 . . . . .	—	4.450.069
TERNI	— Corso Tacito 39 . . . . .	—	6.000.266
TORINO	— Corso Peschiera 211 . . . . .	—	5.770.860
TORINO	— Corso Peschiera 177 bis . . . . .	—	7.472.682
TORINO	— Piazza Solferino 7 . . . . .	—	16.514.850
TORINO	— Via San Francesco d'Assisi 35 . . . . .	—	131.544.842
TORINO	— Via Stampini 10 . . . . .	—	8.847.700
TORINO	— Corso Toscana 69 . . . . .	—	16.208.015
TORINO	— Via Madama Cristina 99 . . . . .	—	26.345.740
VENEZIA	— Salizada San Giovanni Crisostomo 5783 . . . . .	—	20.375.000
VENOSA	— Via Vittorio Emanuele 144 . . . . .	—	2.743.000
<i>ESTERO</i>			
PARIGI	— Rue de Mogador 27 . . . . .	104.154.876	—
PARIGI	— Rue St. Dominique 11 . . . . .	102.763.734	—
PARIGI	— Rue Léonce Raynaud 3 . . . . .	165.100.000	—
PARIGI	— Avenue de Suffren 96 . . . . .	54.419.500	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Foncière Vivienne . . . . .	222.250.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière de l'Union Syndicale des Sociétés Etrangères . . . . .	2.540.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière du Groupement Technique Accidents . . . . .	6.350.000	—
TRIPOLI	— Mizran Sciara Mgarba 14/16 . . . . .	24.239.030	—
ALGERI	— Rue Charles Péguy 6 . . . . .	21.812.250	—
ANNONAY	— Rue Sadi-Carnot 36 . . . . .	2.225.088	—
EAUBONNE	— Rue Pierre Curie 45 . . . . .	8.890.000	—
GRENOBLE		5.080.000	—
MARSIGLIA	— Rue de Rome 116 . . . . .	7.634.605	—
NANTES	— Rue Boileau 10 . . . . .	11.376.838	—
SAINT CLOUD	— Parc de la Bérangère 6-11 . . . . .	9.406.015	—
SETE	— Rue Honoré Euzet 31 . . . . .	444.500	—
VALORE COMPLESSIVO . . . . .		3.078.769.809	16.883.214.907

## PORTAFOGLIO TITOLI

	RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
	LIRE	LIRE
<b>Titoli di Stato - Cartelle e obbligazioni</b>		
Rendite . . . . .	1.424.070	2.230.161
Prestiti redimibili . . . . .	46.503.601	286.729.279
Buoni del tesoro . . . . .	46.388.024	284.522.659
Cartelle ed obbligazioni Enti diversi . . . . .	2.158.450.065	10.174.154.601
 <b>Azioni</b>		
Azioni di Società di assicurazione . . . . .	2.269.668.377	290.044.956
Azioni di Istituti finanziari e bancari . . . . .	5.867.142.770	31.161.250
Azioni di Istituti immobiliari . . . . .	175.589.876	—
Azioni di Imprese diverse . . . . .	3.622.614.613	206.820.368
Altri valori . . . . .	7.491.000	—
 <b>Titoli in valuta estera</b>		
Titoli dello Stato e di Enti diversi garantiti dallo Stato . . . . .	262.669.245	—
Obbligazioni dello Stato e di Enti diversi . . . . .	1.666.995.805	—
Azioni di Società di assicurazione . . . . .	1.859.887.771	—
Azioni di Istituti immobiliari . . . . .	6.959.092	—
Azioni di Imprese diverse . . . . .	789.263.597	—
<b>VALORE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>18.781.047.906</b>	<b>11.275.663.274</b>



TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.  
STRADA DEL BAROCCHIO, 83  
TORINO



Corporate Heritage  
& Historical Archive



**TORO**  
**1833**



Corporate Heritage  
& Historical Archive